ANNO XXXIV — Sabato, 24 Settembre 1881. — N. 263

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Una Trimestre	Sem.	Anno
Provincie del Regno	L. 2	L. 7	L. 14
Roma	» 2	» 11	» 20
Paesi gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 4	» 15	» 28
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 4	» 24	» 46
America Meridionale	» 5	» 30	» 52
Perù, Giappone, Chili e Australia	» 6	» 34	» 60

Gli abbonamenti scadono nell'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5
per le altre provincie cent. 10.
Un foglio arretrato semplice 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, pianterreno. Nelle provincie, presso gli Uffizi postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Sutter Berbe et Comp., 1 Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Pel Regno:	Per Roma:
Un anno . . . L. 26	Un anno . . L. 20 —
Semestre . . . » 14	Semestre . . » 11 —
Trimestre . . . » 7	Trimestre . . » 6 —
Un mese . . . » 3	Un mese . . . » 2 50

Roma, 23 settembre

ROLLETTINO POLITICO

I dispacci e i giornali di Parigi non sono che l'eco delle preoccupazioni generali della nazione francese per le tristissime condizioni in mezzo alle quali l'esercito è costretto a ribellarsi in Africa.

Un telegramma ufficiale annunzia la spedizione di nuovi rinforzi, ma altre parole giungono notizie le quali non lasciano dubbio sull'accennato pericolo, che difendono dalla straniera invasione.

A Parigi l'agitazione del paese si ripercuote nel governo e la modificazione ministeriale può riescirvi sicura. I ministri della guerra e delle finanze difficilmente potranno reggersi al potere fino alla convocazione delle Camere.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Daily Telegraph* il vicerè d'Egitto, in un rapporto alla Sublime Porta, accuserebbe Francia e Inghilterra d'essere fomentatrici dei tumulti del Cairo e si lamenterebbe di l'intervento di quelle due nazioni nella amministrazione egiziana.

Il Kedive non ricorda, pure, i gravi motivi che resero necessario il controllo dell'Europa sull'amministrazione egiziana.

Si hanno molti sintomi i quali giustificano pienamente la previsione nostra che la questione egiziana non fosse risolta, colla costituzione del gabinetto presieduto da Cherif.

Un telegramma da Alessandria al *Times* annunzia che regna inquietudine in causa dei ritardi che il nuovo ministero frappone nel d'operare le truppe. E se il ritardo provenisse da mancanza di forza e di autorità nel governo? E se il lamento del *Times* esprimesse il desiderio di quella potenza di intervenire a disperdere le truppe più presto del governo egiziano?

Il dispaccio da Alessandria del giornale inglese suscita queste e altre domande, alle quali l'avvenire presto o tardi darà la risposta.

A Bologna fu proclamato lo stato d'assedio per impedire l'impegno nuovamente preso dai massimi, provvedute, del resto, più volte, quando della cessione al Montenegro di quei paesi si trattava.

La Camera spagnuola elesse presidente il sig. Posada Herrera e le prime tornate furono agitate da incidenti sollevati per la questione del giuramento politico da Castelar e Martos, i quali manifestarono sentimenti repubblicani.

In causa della misferma salute del presidente del Consiglio portoghese, Fontes, secondo un telegramma da Lisbona, una modificazione di gabinetto parrebbe imminente.

In risposta alle accuse dei giornali nazionali liberali e progressisti, gl'organi ufficiosi di Berlino, segnatamente la *Nord-deutsche Allgemeine Zeitung* e la *Provinzial Correspondenz* cercano di spiegare le numerose variazioni del cancelliere dell'impero nelle quistioni politiche ed economiche, dicendo che il francese: « L'uomo assurdo è colui che non cambia giammai; » la *Nord-deutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'uomo non vicino al mondo e la sua vera che seppia in ogni caso della sua evoluzione e che il suo dovere non appena si avvede d'un errore, è di tentare di separarsi. È appunto questo il caso del principe di Bismarck il quale, non avendo avuto occasione di acquistare idee personali sulle quistioni economiche, ebbe per lunghi anni una cieca fiducia nell'autorità d'un altro, il sig. Delbrück, ma che decise di farsi un'opinione propria il giorno in cui si è avveduto che la politica economica del sig. Delbrück portava l'impero! La *Prov. Corr.*, del canto suo pubblica una serie di articoli sui « cambiamenti d'opinione » del principe Bismarck. Questi cambiamenti eran una necessità, provocata dallo sviluppo progressivo dell'impero, e non v'ha nulla di sorprendente, a che, in presenza delle difficoltà si grandi che circondarono la creazione dell'impero tedesco, il cancelliere si sia riservato per più tardi la grave missione di dirgli un'esistenza personale ed indipendente in materia finanziaria. Onde raggiungere questo scopo, eminentemente nazionale, egli ha dovuto e dove ancora ricorrere a tutti i mezzi utili, e soprattutto allo sviluppo delle forze produttive della nazione.

I mezzi scelti dal cancelliere sono, è vero, ben diversi da quelli raccomandati dalle grandi autorità economiche, ma nondimeno sumentemente in modo costante a progressivo le forze della nazione, e portarano l'impero ad una organizzazione futura solida quanto stabile.

Il manifesto elettorale dei liberali-nazionali, di cui ieri abbiamo dato il riassunto, è accolto con critiche ed approvazioni dai dissidenti, dai progressisti e dai conservatori liberali, che vi stimgono, ciascuno da parte sua, la speranza d'un accordo possibile.

La *National Zeitung* riceve dal suo corrispondente nella Germania meridionale una lettera in cui si constata che l'influenze politica della nazionalità corrode l'Austria e che la prevalenza dell'elemento slavo sulle germanesima il convegno di Danzica. L'isolamento della Russia è finito, ciò che non farà gran piacere nè sulla Senna nè sul Danubio. « *Tu l'as voulu George Dandin!* » si potrebbe dire ad ambedue le parti.

Il corrispondente aggiunge ch'è tuttora un enigma diplomatico in cui si sono dei punti neri le condizioni dell'Italia. Se è vero, come fu annunziato da fonte degna di fede, che le trattative di Vienna promettono l'aiuto dell'alleato nel caso d'un duplice attacco, le due potenze, di cui i calcoli l'azione concentrata contro l'Austria in prima linea, erano senza dubbio la Russia e l'Italia, come contro la Germania doveva ritornare probabile un duplice attacco russo francese. Gli uomini di Stato italiani si sono dati gran premura di mirar all'alleanza austro-germanica, e questa premura sembra sia stata appoggiata da parte austriaca, come risulta dalla voce d'un viaggio del re, diffusa da uffiziosi austriaci. Sinora non risulta che questo tentativo sia riuscito, sembra invece che l'avvicinamento sia avvenuto da altra parte. Se si aggiunge a ciò gli attacchi ufficiosi contro il signor Kaudoli, di quale ha sempre cercato di favorire le buone relazioni coll'Italia, e la notizia della cessione d'una Legazione prussiana presso il Vaticano, si avrà un'immagine del lavoro compiuto.

L'ingresso a Treviri del nuovo vescovo, dottor Korum, riconosciuto dallo Stato, è l'atto dell'accessione degli accordi fra la Prussia e il papato.

LA RAGIONE DELLO SCONTO E DELL'AGGIO

Continua ad essere la perplessità intorno alla situazione del mercato monetario; ed è ora la ne ne riverberazioni sul mercato monetario italiano. La Banca d'Inghilterra ha alzato da due a quattro per cento la ragione dello sconto, la Germania si vede costretta per non perdere il suo oro ad alzare più degli altri. Vi è una legge di cambio e di sollievo in tutti i mercati monetarii; la Banca che non si affrettasse a imitare le altre in colali provvedimenti sarebbe denudata del più prezioso metallo. Quando l'incasso di oro della Banca d'Inghilterra scende sotto i 550 milioni e quello della Banca di Francia scenema a ridursi ai 600 milioni, è ciò accade ogni settimana,

nata la circolare del direttore generale dello imposte dirette:

In questi giorni delle locali agenzie delle imposte vennero diramate parecchie circolari di scioglimento, con le quali varii articoli e con tutti assunti, che fanno strabiliare.

A talmo il reddito viene aumentato addirittura del doppio, e tal altro della metà, o del terzo, senza ordini e norme direttive, ma a cazzotto o senza il benchè minimo senso di giustizia distributiva.

Il rispetto non si contenta solo di domandi ai cittadini, contro la quale l'Ordine muniva il direttore generale, me avanza delle potenze impositrici, esorbitanti. Il direttore generale sulla sua circolare non vuol arrivare neanco, ma l'esposto all'incontro mira a spingere colle sue domande a proporzioni il contribuente alla ribellione.

Noi abbiamo avuto occasione di esaminare schede, abbiamo udito i propositi e le intenzioni dei contribuenti, e lo confessiamo sinceramente, controllate queste cifre, più palpabili, più pazzie e più enormi fra le parole del direttore generale e la condotta dell'agente delle imposte di Bergamo, non abbiamo più visto, non vedremo abbiamo mai visto in un malfattore con un malcontento come il presente.

E tutto ciò in un'anno di nascosti raccolti, di economie e di industrie languenti, e in uno stato compassionevole; e tutto ciò mentre al Parlamento si presentano i provvisori del bilancio 1882 con un prossimo sovrano di otto *cento milioni!*

La procedura dei fallimenti

L'avv. Antonio Fabi, già noto per le opere di diritto commerciale da lui pubblicate, ci ha comunicato alcune sue osservazioni intorno ad una monografia scritta dall'avv. Antonio Spaziani, e nel stimiamo di far cosa gradita ai nostri lettori pubblicandole nel giornale:

Il signor avv. Antonio Spaziani ha pubblicato nel periodico il *Popolo Romano* una sua monografia sulla riforma del fallimento, sulla riforma cioè del processo, nel quale si pretende di dare un assetto piano del commercio, che sempre più si dilata e si fa profonda e civinia. Io, seguendo il giudizio datone dal nostro Fanfani, lo stimo una *Scienza della giurisprudenza*. Ioda stimarete l'egregio autore della mon grafia, che di presente insegna sentire la teoria e la pratica nelle scuole di tale istituto, come assolto pure di gran cuore il disagio di legge non ha guari proposto per l'abolizione dei tribunali di commercio, ma che non potrà mai, ne ricordo nel signor Spaziani per l'abolizione del codice commerciale e per la formazione di un solo corpus *juris civilis* sul esempio degli antichi romani.

L'abolizione dei tribunali di commercio è a reclamata dalla gran parte della gente pubblico. Io non mi fermerò ad fatti di poco serietà, che di tempo in tempo sono usciti dal tribunali di commercio; ne avessi a grimarrissi, potrei fra gli altri citare uno di un giudice, che sulle seniense da lui redatte, per combattere il dubbio e sostenere la ragione del debitore, mettava sulla bocca le parti litiganti, le quali, a suo vesto, facendoli batticiare tra loro con un linguaggio tutt'affatto che giuridico. Ma ciò che preme a il vedere se la riforma del commercio al composero di un giudice legale e due giudici commercianti, il che significa che la maggioranza è di questi e la minoranza è data alle leggi, che non sia sconsiglia di aggiungo che, senza offendere l'integrità dei commercianti che possiedono pure interessi comuni con altri assai delle parti, certo è che non è giusto che alcuno di essi e forse ambidue possano trovarsi nell'istesso caso di dover giudicare e condannare la parte che ha con essi comuni interessi.

Vorrei dire che la istituzione dei tribunali di commercio sia causa per non dell'uso di definire più a chiaramente gli affari commerciali, e non può negarsi che la spedita definizione di questi affari giova sempre, e spesso è necessaria al commercio. Ma l'esperienza ne ha dimostrato che l'effetto non corrisponde alla causa.

Nei giudizi commerciali criandio, e quando si tratti del pagamento di una lettera di cambio o libretto all'ordine la sentenza è talvolta differita per mesi, e ciò per fatto della cancelleria, nari per fatto della cancelleria del tribunale, che non sa, o non vuole tenerla a dovere, senza parlare del ritardo che si mette a dare la copia forzata per mandarne la definitiva alle Calende greche.

Ma dette pel che non potrei nascondere col signor Spaziani di sbolire il codice di commercio. Il commercio, che si nutrisce dall'industria agricola ed artistica del paese, parla del commercio attivo, e fonte di prosperità e ricchezza nazionale. Egli è per questo, che tranne i renami, ai quali piuvera una specie di commercio con le navi alla mano, tutti i legislatori hanno da più secoli ammesso, e sono venuti ammettendo nel e consuetudini, che favoriscono il commercio, e che sono ad un tempo accessori del diritto comune, e questi nè e consuetudini e queste accezioni si trasformarono in leggi, leggi, che remotte, compongono oppunto il Codice di commercio.

Ora sono introdurre nella legge generale, nel diritto comune del quale si allontanano e vi sono contrarie? Come lasciarvi cosagni grazia la Sentenza in cosa collettive, la lettera di cambio ed altre obbligazioni commerciali, che vogliono la solidarietà di tutti gli obbligati, laddove il diritto civile la esclude se non pattuita, anzi ignora quasi dialli? Come lasciarvi la assicurazioni terrestri e marittime, che non so di sconnesse, la quale è rigidata della legge civile? Si vende no oggidì che debbono trasportarsi, e non trasportate si vendono. Chi dei contraenti porta gli oggetti dedotti in contratto? Il Codice civile dispone per dato che la spesa di trasporto sono a carico del compratore, non l'art. 1463 dichiara che e la tradizione si deve fare e nel luogo, in cui la cosa si trovava nel e momento della vendita, e che significa che il trasporto si fa a rischio e pericolo del compratore, e diritto e privilegi sulla cosa venduta ha il Codice di commercio? E la vendita di merci che si trovano in viaggio non la designazione della cosa? Lavia che la trasporto e deve trasportare e tutto, e nihorchè la vendita sia conclusa e salvo arrivo della nave designata, o Codi perde adagio?

Andiamo al secondo libro del Codice di commercio, che tratta del commercio marittimo. Ebbene non è certo facile, per quanto ci sembri, il conciliare i privilegi sulla nave sancite tra noi dall'art. 937 aggiunto a disposto del detto Codice e del Codice civile. Nè certo sono uguali i diritti e gli obblighi del proprietari della nave e del noleggiatore a quelli dell'affittuario e di chi le prepose. E il noto, il sanitario marittimo e le svarie trovano riscontri assai nel Codice civile?

Si vuole ancor quistabile autore della monografia, che tutto le siasi degli uomini, che vivono nello stesso paese, qualunque sia il loro mestiere, l'arte o la professione sieno tutti sottoposti alla stessa legge. Ma sono così istituiti di fare? Vuole inserire in un solo Codice le disposizioni delle leggi civili e commerciali? Sarebbe sempre il 3° libro dei fallimenti e bancia rotte) ed allora non sarà vero, che tutti quelli che vivono nello stesso paese, qualunque sia la loro professione, vadano sottoposti alle stesse leggi, e d'altronde il Codice unico diverrà di assai, perchè gli stessi elementi parlano e dispor i casi eccezionali da non trovarsi ora nel legislatore. Vuole, come vuole, sciudere le leggi di commercio? Ed allora cosa rimarrà privo di tutte quei speciali, di quelle che deve vivere a preserpare, e potrà assai facilmente trovarsi in opposizione col commercio stesso nicare.

D'altronde il commercio è mondiale. Con la navigazione, sulle ferrovie, sulla posta, col telegrafo e colle sue lettere di cambio sono spinge, le sue consuetudini a regioni le più lontane: esso contrasta colle diverse carri del nostro mondo, ed esso portato ha bisogno di essere vivo, e non troppo possibilmente comune a tutti, da un diritto che può e deve dirsi internazionale e pubblico. E vogliamo sottoporlo al diritto privato, il diritto civile? Vogliamo che sua professione qualunque esercitata nell'interno, il medico, l'avvocato sia sottoposto alla stessa legge, alla quale si sottopone il commerciante che esercita la sua professione coll'estero? In da gran tempo vaticinato un Codice di commercio, che almeno per i rapporti internazionali, le lettere di cambio, l'Associazione marittima, il contratto alla grossa venture, le avarie, la rivendicazione e più specialmente il fallimento fosse uguale in tutta l'Europa, escluso l'Inghilterra, che non ha nessun codice, ed umana la sua legge secondo l'opportunità, un giudice che giudica secondo che ed empiendosi, nè sembrerebbe utilitario, e rimasto tutt'ora lettera morta. Intanto per questa parte ho la disgrazia di essere col signor Spaziani quasi in tutto.

Dal resto non è possibile di negare il voto ad una riforma del processo di fallimento tale quale di presente viene istituito. E qui Dio mi guardi dall'essere la cenobia del tempo antico, o la minaccia redicoggini del tempi a noi più vicini, ma bisognerà di ammettere con col signor avv. Spaziani, che la piaga all'abolizione dell'arresto personale per debiti, la quale, come dice, ha profondamente immutato la economia della legislazione commerciale, volendo che l'abolizione si estenda anche nel caso di fallimento.

E vero che l'abolizione dell'arresto personale per debiti ha immutato la economia della legislazione commerciale, ma è altrettanto vero che ha immutato profondamente la civile economia del debitore, poichè convertendola in danno con lo spogliarsi il credito della sua miglior garanzia. Vediamo la cosa in atto pratico. Un individuo qualunque che non commerciante fa atti di commercio, non parte di quelli per esempio che sono annotati nella tariffa del codice commerciale, mettendo prima in assetto le sue cose coll'assicurare la dote della moglie ricevuta, e altri debiti veri o non veri, e quelli assicurando dalle sue obbligazioni commerciali non paga; che fa il creditore che non può che volto a stroiare? Ottiene una sentenza di condanna, che rimane inutile per deficienza di beni, e di questi essi ve ne sono a Manilla. Secondo la monografia, egli potà presentare all'autorità giudiziaria l'elenco Peselliana, ma e bateni ma sidera litan, e se in secondo grado ed innanzi alla Corte supreme succombe, il povero creditore perde il suo capitale, gl'interessi, le spese progrie e quelle dal debitore che se le vede a ritorre in fronte.

Nel caso del fallimento se l'abolizione dell'arresto personale dovesse estendersi anche a questo essa risulterebbe anche meno prudente e più pericolosa. Dico meno prudente, imperocchè quando in vedi un banchiere, un commerciante, che oggi vive negli agi e nel lusso, e domani cessa dei suoi pagamenti nel lesto ragione fondata di sospettare di lui, sino a che la eventura non sia giustificata, e questo sospetto viene giustificato dalla legge. Difatti non ostante l'abolizione generica, la savissima dei tribunali ha respinta l'abolizione dell'arresto nel fallimenti.

Sostengo poi che sia più pericoloso, poichè qualunque fosse il processo del fallimento, se avesse il processo al arrestato per l'assoluto dell'ultima istanza di sopra, come pare voglia la monografia, cosa molto contrario, ne verrebbe dopo non un solo individuo, ma l'intiera massa di creditori. Invece negli articoli 926 e seguenti si provvede alla nullità di tutti quegli atti, che possono tornare in sospetto di frode o di averchia preferenza.

Il chiare nuovo della monografia meritevolissimo al processo del fallimento una specie di consiglio universale dei creditori, incaricando del segno il diritto d'ordinare al fatto e al tribuno d'ufficio. Pertanto ono o più creditori persone estranee potranno in sostanza, citato il fallito, a sulla sentenza daranno ordinanza a lui su la lauto complato, e nominerà ad un tempo uno o più amministratori, coll'obbligo di fare un inventario legale di tutti i patrimonio spettante al fallito, invitandovi i creditori provocatori del concorso a constituire, rincorrere, amministrare e migliorare, se sia possibile, la condizione economica di lui, ed ove ciò che fu parte di detto patrimonio fine al rendimento dei conti e alla liquidazione definitiva, a procedere alla vendita dei beni mobili ed immobili, giusta le norme di la sentenza d'aperiura in cosa giudicata. Quindi nominare uno o più notai, che, a richiesta degli amministratori, procedano agl'inventari, e nello base delle perizie, alle vendite suddette a pubblico incanto o a trattative private; nel qual caso, innanzi si vada dare consenso il tribunale, sentito il parere dei creditori, la quale, a maggior ragione, dalbori di ordinare l'esperimento dell'asta, come si avrà amministratori le opportune la stima.

Quindi, dichiarare come naturale la responsabilità degli amministratori e dei notai delle loro operazioni, e quindi di esigerne di tutte quelle somme, che per qualunque titolo potessero esigersi, rimandato l'importo delle spese occorrenti, deve la sentenza, che apre il concorso, designare un giudice per la graduazione dei creditori ipotecari, se ve ne fossero, e per la distribuzione del denaro tra i creditori, devando intanto tutti i creditori, nel termine decorribile tra la sentenza d'apertura ed il giorno della graduazione, conoscere i loro diritti agli amministratori, che, in un termine ulteriore, dovrebbero depositare nella cancelleria del tribunale l'elenco di tutti i creditori verificati, ammessi e non ammessi, per la verificazione dei quali dovrebbe essere fissato un termine successivo, perchè siano ammessi i loro crediti, escluse dalla verifica, o per l'opposizione agli altri crediti verificati, ricorrendo nell'uno e nell'altro caso al tribunale, o salvo l'appello contro la data sentenza.

Ne basta; avrebbero a conseguenzi le note dei creditori ipotecari, dei privilegiati e dei chirografari al giudice delegato, il quale, entro un altro termine, dovrebbe fare il progetto della graduazione tra i creditori ipotecari e la distribuzione da eseguirsi dopo la conoscigenza dal tribunale, e da eseguirsi il tutto a tenore delle prodette norme civili.

Finalmente sembra che il concordato possa aver luogo fra i creditori ed il fallito in qualunque stato della procedura con questo concordato non deve intendersi, salvo patto contrario, liberato il debitore dalle sue obbligazioni, per le quali potrebbe essere perseguitato anche nel corso di sei anni.

Senza conoscermi dell'ordine col quale esser collocate le summenzate disposizioni, lo inconsiderai dal richiedere che di queste s'investa la gestione degli amministratori e dei notari, che sono risponsabili del fatto loro non dovrebbero andar liberi da una repressione preventiva per aspettar la colpa e punirla? Domanderei, perchè molti pliere Reti, senza necessità, firmato interno alla vendita? Domanderei, perchè regolare le transazioni tanto utili ad evitar le liti, che potrebbero promuovere nel corso del processo? E perchè non fare ogni addi amministratori, fosse dignori affatto del diritto, di graduare *ista-è-tite* la varie spesie de' creditori, tra i quali, non poche volte la meglio del fallito non è quasi protetti boni detali e parsfornali, per sottoporre poi la graduazione alle loro opposizioni, a pel ricorso al giudice delegato e poi al tribunali con termini sopra termini? E quale avrebbe ad essere il numero del creditori, e la entità del loro credito, anche il consorzio potesse avere effetto? E come pretendere d'altronde che un fallito concordi con i suoi creditori di offrendo tutto l'attivo del suo patrimonio non contradette, e lasciandosi per atto anni dopo questo atto perseguitare dai creditori stessi non ebbero di lasciarsi? E lo non darò mai fine alle mie domande, se non si convertiscano in noia, ma nel mio corto intelletto mi sembra che tanti leggere le disposizioni che propone la monografia per persuaderci di una verità. E la verità sarebbe questa che se l'attuale processo di fallimento con la moltiplicità di suoi atti tuttora tempo e spese dan di danno di commercio, non di rado, l'attivo patrimoniale del fallito, attendiate, a fare più e meno pare, che *faccia* il progetto della monografia, ed se stretto nei limiti del paragone, sia dato con buona pace dell'egregio scrittore, sconfinerà piuttosto in riforma pronunziata dal due progetti l'una *preliminare* e l'altra in *definitiva* da sottoporsi ancora alla discussione della Camera legislativa, onde la morichia con i suoi nudici serioli.

ANTONIO FABI.

GLI ASILI INFANTILI

Il presidente del Congresso della Lega degli Asili infantili, sotto gli auspicii di S. M. la Regina, ci invia le seguenti comunicazioni:

Il Congresso della Lega degli Asili Infantili, sulla proposta del relatore, prof. Francesco Gazzetti, venne alle seguenti deliberazioni:

1° Considerando che gli Asili infantili, e giardini infantili essendo una istituzione del tutto pedagogico-didattica, non devono lasciarsi in balia della sola iniziativa privata, ed anzi una legge che li governi;

Considerando che l'educazione dell'infanzia, quantunque strettamente legata colla educazione della famiglia, non esclude la base e la preparazione, ha bisogno tuttavia di speciali istituti;

Considerando che fra l'infinite pedagogiche libertine dell'Asilo-Giardino, tipo di educazione infantile, e la scuola primaria attuale, adoggiata tuttavia da un formalismo che la rende sottomissa a compressione, non vi ha connessità di intenti e di mezzi;

Considerando che nel coordinamento degli Asilo-Giardino alla scuola primaria, è necessario che questa affacilli l'indirizzo di quello — e non viceversa — entri sì rifranse l'indirizzo di quest;

Fa voti:

I. Che il ministero della pubblica istruzione nella necessaria e desiderabile riassenzione della scuola primaria e popolare, con quella di un nuovo ordinamento dell'educazione infantile quale istituzione pedagogico-didattica;

II. Che la scuola primaria venga coordinata all'Asilo infantile in modo che l'indirizzo di questo venga sostituito la quella;

III. Che in tale coordinamento d'asilo di mire che l'indirizzo dell'Asilo-Giardino — il quale, sebbene abbia per iscopo speciale l'infanzia, devrasi ritenere come tipo di educazione comune — entri nella scuola e circolarvi sua adultare influenza.]

IV. Che sia eliminato dagli Asili e dalla scuola primaria ogni insegnamento del lavoro meccanico e tutto quel formalismo che la rende automatica e comprensiva, introducendovi in quella vece — in armonia all'insegnamento intuitivo e al metodo di osservazione che esercita le facoltà spontanee e di la limpida conoscenza delle cose — quello manuale, educando l'infanzia ed il conoscere vengano armoniosamente associati all'esercizio;

V. Riconosciuta la necessità dell'universalità e gratuità dell'istruzione infantile, e sulla fiducia che non andrà guari che ogni comune primaria, sia mandolle che femminile, urbana e rurale, avrà il suo Asilo-Giardino come base e preparazione, fa voti che venga provveduto affinchè vi sia un'istituzione speciale per l'insegnamento ed il buon esercizio elementare e normale in un asilo infantile; e sia vietato insegnarsi da chi non è fornito di competente autorizzazione;

VI. Rilevato che il Giardino Fröbel, modificato giusta l'indole italiana e i nuovi portati della pedagogia e dell'igiene, sia il tipo dell'istituzione infantile fa voti a

a) Che, ove esistono annori i vocabi Asili, vengano questi a poco a poco trasformati nella nuova forma tipica nazionale di Asilo-Giardino;

b) Che in ogni scuola normale o magistrale sieri un Asilo-Giardino modello, ed quale la allieve maestre eseguiscono le loro esercitazioni pratiche per quindi continuarle nello stesi elementari.

Il presidente
DOM. P. LANZA DI BIELLO.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA. — Il 20 corrente ebbe luogo a Madrid la solenne apertura delle Cortes.

Relativamente alla quistione finanziaria, il discorso del Trono annunzia che il governo presenterà, col bilancio generale, un progetto di legge sulla conversione, sull'ordinamento economico amministrativo, ed aumentare le entrate, e tendente all'equilibrio del debiti accumulatisi ed un saggio fisso. Si osserva così l'equilibrio nel bilancio e si potrà negoziare coi creditori della Spagna, in conformità alla legge del 24 luglio 1876, in guisa da ottenere condizioni favorevoli per tutti. Affinchè questo possa aver luogo, bisogna che le aspirazioni dei creditori, il governo abbiano d'anteriorizzazione di trattare direttamente con essi, e che siano ristabilite le condizioni della provincia.

Nella città di Roma il R. Liceo ginnasiale E. Q. Visconti e il secondo Ginnasio con distinta direzione rimangono nell'attuale sede del Collegio Romano.

Il nuovo R. Liceo Umberto I è sito in via Urbana, n. 185, 1° piano nobile.

Il R. Ginnasio Umberto I in via Farini, n. 33.

Le tre antiche Scuole Tecniche rimangono nella stessa sede.

- La nuova Scuola Tecnica Gola di Roma è nel palazzo Giampi di piazza dell'Orologio 1° piano.

La Scuola Tecnica Michelangelo Buonarroti è in via della Carrozza nelle stesse stabilimento della Scuola Federico Cesi.

La Scuola Tecnica Guido Reni è nel palazzo del Monte di Pietà nello stesso stabilimento della Scuola Aldo Manuzio.

Amenità. — La Voce della verità di ieri, a proposito di certi *Ricordi* della notizia della *Voce* è stata tale da destare la più profonda ilarità.

Un nuovo Tramway. — È stata presentata al nostro municipio una petizione nella quale si domanda che il tramway che dalla porta del Popolo conduce al Ponte Molle invece di avere la sua stazione finirà la suddetta porta l'abbia ad essere alla stessa presistenza alla piazza di S. Luigi de'Francesi.

Il consiglio. — All'ufficio di sanità municipale si tengono attualmente esami per preparare gli stadi necessari al prossimo esperimento.

Dall'ufficio medesimo sono stati rappresentati del Censo N. 92 tavole topografiche della città di Roma nella proporzione del 1 per 2 millim. per metro, che rappresentano il censimento civico, come base del censimento.

Le tavole sono divise per rioni e ordinate per isteaia. A ciascun gruppo di strade corrisponde un fascicolo con altrettante divisioni e numeri progressivi di fabbricati ivi esistenti, e con la descrizione minuta e particolareggiata della casa, stabile per stabile, scritti, particolareggiatamente, con ordine, al numero preciso degli abitanti della casa medesima.

In ogni fascicolo, alla prima pagina, v'è uno specchietto nel quale si riassume il complessivo di quanto è enumerato nel fascicolo medesimo.

In guisa che, sommate le cifre di ciascuno specchietto, si può vedere sollecitamente ed a colpo d'occhio il contenuto di una strada, oltre al livello di questa e la quantità e qualità d'acqua potabile di ciascuna casa.

Questi fascicoli, compiuto il censimento, verranno legati in volumi per ordine alfabetico, e troveranno all'ufficio di statistica sono uno dei migliori documenti statistici.

In breve, si riavrà la Guida di stradario e numerazione civica, e quella delle divisioni che daranno prodotto certo al censimento.

Furti sospesi. — Da qualche tempo si rinfrescava che la contessa all'oscario di Montana era stata gli ultimi derubata e che le erano stati rubati i suoi gioielli. Una cosa volevasi. A verificare il fatto la Società del rei ed dalle parte battaglia manda a fare un sopralluogo alla casa sui, i quali, giunti a Montana, e visitato l'esercizio, si portarono in una stanza, ed passarono all'ufficio, che era riunito a mastassoni per tanto tempo latitanza, pubblicando, dietro attitudine di ricompensa, ed arrestato dal delegato cav. Golenzi specialmente incaricato di questo importante affare, il tenente Angelo Reggiani in via S. Marcino al Monti, con la quale convivevano anche false nome, e tre altre persone che furono arrestate con lui a Roma. Egli fu già condannato in contumacia a 7 anni di reclusione dalla corte d'Assise d'Ancona.

Con lui venne pure arrestata la soldata Anna Reggiani per ricettazione dei resti che furono trovati in casa di lei. Anche costei fu già condannata in contumacia a 5 anni di reclusione dalla corte d'Assise d'Ancona.

Con lui venne pure arrestata la soldata Anna Reggiani per ricettazione dei resti che furono trovati in casa di lei. Anche costei fu già condannata in contumacia a 5 anni di reclusione dalla corte d'Assise d'Ancona.

Incendio. — In Tivoli, alle 2 pom. del giorno 18 corrente, in campagna del Quintiliolo, presso la villa Gregoriana, venivasi per alcune scintille di fuoco sotto da un vicino camino. Il danno sofferto dal povero Margotti è di circa 600 lire.

Misera e grave sciagura. — In Roiati, per lievi motivi, i contadini Antonio Ruggeri, d'anni 24, e Antonio Angelini, d'anni 22, venuti a questioni, e come di consueto, passando alla via di fatto, l'Appoggio rimase ferito gravemente al basoventre ed al fianco sinistro, non due colpi di coltello, vibratigli dal Cortini. Lo stato del ferito è grave.

Un suicidio. — Ieri mattina, verso sparvio, sulla circonvallazione, ascendo da un caffè in via Pescinina, sulla da uno sbocco di sangue, s'abbattevano Alessi Arduino, cocchiere di signore, e supponendo vivo il suo, andarono per soccorrerlo, ma troppo tardi era morto. Non si è potuto ancora constatare la sua identità.

Programmi dei pezzi che verranno eseguiti oggi, 24, dal corpo musicale del 3° reggimento fanteria, in piazza Colonna dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *e Ardenno e l'eroe* » — Giacquinto.
2. Sinfonia originale — Monaco.
3. Atto quarto « Jone » — Petrella.
4. Valz « Pensieri alla patria » — Strauss.
5. Coro di zingari « mattad'ori » finale secondo « La Traviata » — Verdi.
6. Quicp « Amore e capriccio » — Ma rano.

Stato civile. — Nati e morti denunciati il 22 settembre 1881:

Nati 21, compresi 3 nati-morti.
Morti 19, dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Tomassetti Callimaco di Giuseppe, d'anni 23 — Di Cagna Letizia fu Raffaele, 19 — Accillani Adolfo di Luigi, 25 — Petroni Mariangela vedova Alinari, 79 — Mancini Francesco fu Andrea, 71.

Morti negli ospedali.

Profeti Antonio, d'anni 23 — Scarponi Ignazio fu Paolo, 55 — Pollegrini Rosa in Vicci, 26 — Lostrisinni Giuseppe in Palmieri, 23 — Labella Rosa in Deza, 30 — Aussoni Lucia di Raimondo, 55.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Questa sera chi sarà divertirsi non ha che l'imbarazzo della scelta.

All'ordinario Umberto il bravo e distinto attore Francesco Rosi darà la sua serata d'onore con il dramma in 5 atti di Lodovico Muratori *Il compagno d'arte*, a lo scherzo comico in un atto *Dopo una sbornia*. In morito dell'artista e la scelta del trattenimento sono una ragionata che certo attirerà un numeroso concorso di pubblico.

Al Politeama Romano grande *festival* equestre a beneficio della valente ed applaudita artista-amazzona nonchè gaia Melenio Nelwit, sul quale pregherebbero a voler gli ottimi artisti della Compagnia con nuovi e variati esercizi. Gli amatori di questo genere di spettacolo, non potranno scegliere miglior serata di questa per passare allegramente tre ore.

Al Quirino, una novità del giorno, come dice il manifesto, replicata per più sere a Milano, *Firenze*, ed altre città d'Italia, *Il matrico delle pesse*, dramma in un prologo e 7 atti di T. Anselmi.

I frequentatori del Quirino non mancheranno certamente di conoscerne in massa.

Domani si riaprirà il teatro Reali con la drammatica Compagnia speciale diretta dall'artista R. Meo Zocconi, della quale fa parte la piccola artista d'anni 9 dau-mista le piccola Marchiori, e la brava della Gemma Cuniberti.

Il mediocre successo che non può rappresentarsi. La prima avrà luogo con la commedia del signor Sadou Pini, intitolata *Fiore fra le conseguenze* e la farsa *Lo zio di 30 nipoti*.

Sera sta recita *Carlino e Meriella*, del sig. G. Salvestrini.

Torna ad ultima rappresentazione si darà *Il bicchiche di Parigi*.

Dei tanti artisti di giornali che abbiamo dinanzi, ne riportiamo uno dalla *Gazzetta di Torino*, la quale così si esprime sul conto di questa giornalista:

« *Veerv Gerbino*. — Abbiamo rivedula la Esterina Monti a non esitiamo a manifestare una viva ammirazione per questa artista. In quel difficile quasi sempre arduo genere drammatico del Salvestri *Carlino e Meriella*, la piccola Monti fu veramente con una intelligenza, una prontezza, un sentimento meraviglioso, non solo per quella piccola età, una invidiabile gaia naturalezza artistica provata... In sostanza, bisogna vederla ed udirla, per convincre che quella è una bambina veramente meravigliosa. »

All'Alhambra continuano le prove del ballo *Sieba* del Manzotti, e riprodotte dal signor Carlo Coppi, che quale primo fiasco venne subito a riprodurre. Per subito avvisiamo andrà in scena questo grande spettacolo.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Feste e Congressi a Bologna.

— Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*:

« Domenica, 25 corrente, a ore 2 pomeridiane, si inaugurerà il nuovo museo civico al palazzo Galvani. Sarà questo un monumento di gratitudine verso il fu senatore Bologna, sovvegnabile in 17 vantaggiosa sala vi si trovano riunite una preziosa e variata collezione di antichità etrusche, di oggetti d'arte antica e medioevale, e di rarità provenienti da lontani paesi, dal suo rispettivamo con maggior agio.

« Lunedì (26) poi, apriranno il Congresso internazionale di geologia, varrà pure questa il generoso nuovo geologico, altro vero monumento che farà grande onore alla città nostra e al chiarissimo professore Capellini, che ne fu il sagace ed operoso ordinatore.

« Dal Congresso geologico internazionale sale ha l'alta protezione S. M. il Re. N'è presidente onorario Quintino Sella.

« E stato stabilito il presente programma:

« Domenica 25: Ore 8 antimeridiane: riunione del Consiglio del Congresso al Museo Rosini. Ore una pomeridiana: inaugurazione al museo civico di antichità; assemblea generale dei membri del Congresso. Ore 7 della sera: riunione dei membri del Congresso all'ariginaccio.

« Lunedì 26: Apertura del Congresso e inaugurazione d'Esposizione geologica.

« Martedì 27: Seduta per l'ailloazione delle commissioni.

« Mercoledì: seguiteranno giorni continueranno le sedute.

« Domenica 2 ottobre: Escursione al Imola per visitare il museo di storia naturale e Monte Castellaccio.

« Lunedì e martedì 3 e 4: Seduta

« Venerdì: Chiusura del Congresso.

« Dopo la chiusura del Congresso, ci sarà una escursione a Perretta, Firenze, Pisa e Carrara. »

Da Rimini. — Al *Rinascente* scrivono da Rimini:

« La lapide a Vittorio Emanuele sarà collocata il giorno 9 del p. v. gennaio nella decorsa solennità, e a lato di quella verrà posta altra lapide accennante al grande fatto della compiuta unità nazionale.

« Lo epigrafi vennero dettate da quel decano del patriottismo che è il senatore Severino Minghetti.

« Questo si povero soldato Luigi Berti si commosse un piccolo monumentino (e per la povertà della persona ed delsbo questo informasieri), il quale sarà inaugurato nel pubblico cimitero il giorno del morti. »

Cinque grassazioni — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 22:

Ieri mattina alle 10 circa, finora rimasti sconosciuti, spacciatori verso le ore 9 ant. sulla strada che dal convento di Stupinigi conduce a Villastellone, aggredirono successivamente e derubarono, armati mano, cinque persone che si recavano alla stazione di Villastellone.

« Due degli aggressori, certo Cavaglià Bartolomeo, negoziante in pollami, avendo opposta viva resistenza venne ferito.

« La questura di Torino informata per telegramma dell'avvenuto, inviava immediatamente sul luogo un delegato, e mezzi per inseguire gli autori di simile alla grande audacia.

La marina italiana nel 1882.

Dagli allegati al bilancio della marina si desume l'elenco delle navi che resteranno attive nel 1882:

Duilio — Principe Amedeo — Roma — Castelfidardo — Maria Pia — Affondatore — Italia — Lepanto — Ancona — Ironclad — Coriolri — Conte Verde — Garibaldino — Flavio Gioia — Vettor Pisani — Sicilia — Vittor Pisani — Caracciolo — Archimede — Europa — Rapido — Micca — Chioggia — Stafetta — Guiscardo — Sirena — Iachino — Authion — Lagusa — Castelfidardi — Lussi a turbolenza — Vittorio Emanuele — Maria Adelaide — Venezia — Conte Cavour — Washington.

Si troveranno in disponibilità le navi seguenti:

Daunfolo — Palestro — Ancona, save armate — San Martino — Terribile, save armati sulle — *Carraccio — Confienza — Esploratore — Messaggiero — Staffetta — Archeriere — Città di Genova — Città di Napoli — Garibaldino.*

Saranno in allestimento:

Italia — Lepanto — Marco Polo.

PUBBLICAZIONI

La signora Teresa De Gubernatis, vedova Mauri-sol, direttrice della scuola normale femminile di Roma, ha pubblicato (Novara, tip. dei fratelli Miglio) due libretti, nei quali si riveiano i frutti di una grande esperienza pedagogica. I due libri sono un silibarato e la guida pratica per l'insegnamento della lettura con la spiegazione dei vocaboli contenuti nel silibario annesso. Raccomandiamo i due libretti alle famiglie e alle scuole.

È caduto il n° 26 e 27 dell'interessantissimo giornale *Milano e l'Esposizione* testè pubblicato dalla Casa Treves Bernardoni.

Testo: Le macchine Siffert — Il nonno offre, quadro di Alessandro Milesi (disegno dell'autore) — Il nonno, quadro di Camille Rapetti (disegno dell'autore) — Le Due dei fiori, statua di Francesco Barzaghi (disegno di Paolo Troubetzkoy) — I concorsi della Società anonima di Reggio d'Emilia (disegno di Della Valle) — La sella pensile — Il Padiglione Edoardo Ximenes (disegno di Ed. Ximenes) — La vetrina dei fratelli Treves (disegno di Ed. Ximenes) — Le stoffe di seta di certe provenienze e le terre cotte (disegno di Pacinoni).

—

Daniele Caschcar « Note e suggerimenti sull'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche. — Pesaro, tip. Rossi.

Prof. Cesare M. Nahmias, « Manuale pratico di italiano ad uso degli operai e non dei viaggiatori italiani in Oriente, Isacolo 1°. — Firenze, tip. Fiora.

« Pellegrino organico — L'homme et la nature, » par le Dr. Hugh Doherty. — Paris, libr. Ancienne.

Ruggero « Studi sulla scuola. » — Napoli, tip. A. Trani.

Nuove pubblicazioni utili. — X.

« Sono a tese Sicia della nascita, » pur John Cook M. A. — Napoli, Palermo e Pietro Priore Editore, 1881.

« Nuova biblioteca utile » — XI — Storia popolare della filosofia per Leone Brothier, traduzione di Turi. Prezzo L. Dotzen. Napoli, Palermo e Roma.

Celestino Mazzucco. « La riforma nella pubblica amministrazione. » Alessandria, tipografia Gazzotto.

Arturo Linaker. « Degli incendi nelle città e nelle campagne e loro spegnimento. » Torino, tipografia di M. Gallizi.

Francesco Bertolini « Storia d'Italia dal 1814 al 1870. Parte seconda » — Milano, Casa editrice del dottor Francesco Valbusani.

« L'Amana commedia » per Michelangelo Gaugoni di Dallanova — Napoli, stabil. tip. Pace.

« 4 maggio 1881. » La Società operaia di Cittadecale — Rieti, tip. Paresoli.

« Dal nuovo programma di filosofia nei Licei. » Considerazioni del prof. Francesco Bolzani — Saraza — tip. di L. Rabbeni.

« La Rassegna Italiana. » Periodico mensile. Anno I. Fasc. 3. Settembre 1881 — Rom. tip. della Pace.

Novelliste e romanzi storici per le scuole elementari — Milano presso la ditta Giuseppe Agnelli nell'Orefacendo maschile.

Scritti postumi di Raffaele Garbelli « La riforma elettorale » in servizio di lista. La Banca del secondi » — Milano, Napoli e Pisa presso Ulrico Hoepli libraio-editore.

« Archivio giuridico » diretto da Filippo Serafini, presso la direzione dell'*Archivio*.

Luigi Amedeo di Lamporo « Riforma del diritto d'italiano » — Torino, presso Ermanno Lasscher.

« Conferenza pedagogiche regionali » — Perugia, tipog. di V. Bonfanni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

1. Nomine nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 23 agosto che istituisce una scuola di arti e mestieri presso il regio Ospizio di beneficenza in Catania.

3. R. decreto 24 settembre, col quale si dichiara ritirata in vigore il detto giorno la legge 14 maggio 1881, relativa ai provvedimenti per Napoli.

NOTIZIE ULTIME

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Depretis, tenne adunanza il Consiglio dei ministri, per esaminare alcune questioni concernenti delle trattative commerciali colla Francia.

IL NUOVO QUESTORE DI ROMA

Il *Diritto* annuncia che il commendatore Lanino Marzi, questore di Torino, fu trasferito alla questura di Roma.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

Il bilancio del ministero della guerra, testè presentato ai deputati, propone pel 1882 la seguente spesa:

Parte ordinaria	L. 193,554,400 00
Partite di giro	» 4,176,870 80
Parte straordinaria	» 28,270,000 00
Totale	L. 226,827,270 80

Le relazione ministeriale dice:

« Confrontando solo la spesa ordinaria che si propone quella prima provvisoria pel 1882 in . . . . . L. 193,554,400 00
colla competenza definitiva pel 1881 in . . . . . » 193,554,400 00

si rileva pel 1882 un aumento di . . . . . L. 3,841,210 61

in quale, sorvolando della differenza sicura di mentare dalle spese fisse dell'anno 1881 al 1882 sarebbe minore di lire 601,646 64 a fronte del 1881, il reale aumento nella parte ordinaria del bilancio è di L. 4,442,857 25.

Tale aumento viene proposto per provvedere con effetto l'opera con mai interrotta dell'avanzamento ordinario e per servizi ad esso attinenti, la quale si dovette oggetto gradatamente contemperare coi mezzi finanziari del momento.

Esso è altresì proposto in omaggio agli intendimenti più volte in riguardo manifestati dal Parlamento e segnatamente nei discussi del governo della Camera, si quali fu pur sempre mira costante conciliare le esigenze dinamiche del governo.

Ne sono i fattori principali e più rilevanti:

L'avor portato da 130 a 140 pel 1882 l'effettivo dei cavalli nei stagoli squadroni di cavalleria.

L'aver inscritta una somma maggiore affine di estendere in questo sia per ora possibile alla fanteria, portando a due gli squadroni di terza categoria, l'istruzione militare, alla quale si darà intieramente prima che nella terza scuola reclute.

Le spese a carico del bilancio della guerra per l'applicazione della recente legge con cui venne estesa la posizione di servizio ausiliario, la quale avrà per effetto di rimpiazzare i quadri degli ufficiali, segnatamente nei gradi inferiori.

L'aver accresciuta la forza dei servizi sanitari reali, affine di provvedere più efficacemente ai servizi proprii di quella benemerita arma.

L'aver proposto un maggiore stanziamento per le sovvenzioni alle nuove volte della truppa, affine di potervi migliorare il vassio la quale lonalità e prestigio, dove per l'elevato prezzo dei generi che le constituiscono, sarebbe altrimenti giocoforza ritirarla la truppa senza misure, ed anche per portare il minimo della razione di carco da 150 a 200 grammi.

Le rettificazioni dei cbnguali in ordine alla spesa effettiva di fabbricazione della razioni *pane per la truppa*, la quale superata quella prevista dai bilanci per degli stanziamenti relativi nei precedenti bilanci, non che la differenza di costo pel maggior numero delle razioni di foraggio, e quelle delle competenze in contanti e portate in più al capitolo *pane per essere avvenuto* distribuite in natura.

L'aver proposto un maggiore stanziamento pei depositi d'allevamento di cavalli affine di potersi estendere anche nella provincia di Sassari.

NOTIZIE FERROVIARIE

Il *Monitore della strade ferrate* ha le seguenti informazioni:

« Il giorno 15 del corrente mese ebbe luogo all'Aja la chiusura della conferenza di statistica ferroviaria internazionale. Tanto alla prima riunione della conferenza, quanto alla chiusura, intervennero il ministro della acque, del commercio e dell'industria.

Nella prima seduta fu nominata una Commissione con incarico di riferire sulle molte variazioni chiuse al modelli statistici consentiti nelle conferenze precedenti, e sulle sedute successive furono discusse le proposte della presidenza. Comunicazione e stabilì i nuovi modelli di prospetti da servire per la statistica internazionale.

« Venisse (ed quest) che la Società belga per le vetture a letti è intenzionata di mettere queste prima in circolazione delle linee ferroviarie, le quali, per la loro disposizione, presentarenno maggiori comodità di quelle attualmente in servizio nelle altre ferrovie. Queste navi verrebbero fatte dalla circolazione di esse in base che estraordinario lo servizio le nuove convenzioni. »

I REATI

Della statistica comunicatasi dal ministero dell'interno risulta che nel luglio 1881 furono accusate nel Regno: 150 omicidi consumati, 103 omicidi mancati, 142 grassazioni, 52 estorsioni, 2,307 furti qualificati e 2,412 furti semplici o mancati.

Ritenuti dalla statistica sovra esposta che nel luglio 1881, si verificarono alle stesse mese dell'anno precedente, si abbe una diminuzione di 21 omicidi consumati, 14 omicidi mancati, 20 furti qualificati, e 587 furti semplici e scamperii, ed un aumento di 9 grassazioni e di 9 fra estorsioni e rapine.

DA TUNISI

L'Avvenire di Sardegna ha il seguente telegramma da Tunisi, 19:

« Monsignor Sutzo ha ricevuto il regente il console d'Italia che egli ha disposto per l'invio d'un distaccamento di truppe italiane a Sfax e Gabes, affinchè i minatori e fonditori non siano ulteriormente disturbati nei loro lavori. La società italiana è stata invitata a far ritorno alla miniera gli operai che la forza della cosa aveva costretto ad allontanarne. »

Enrico Visconti-Venosta

Riproduciamo dal *Corriere della sera* di Milano la seguente dolorosissima notizia espriamo all'on. deputato di Vittorio le più sincere nostre condoglianze per la gravissima perdita:

Apprendiamo con dolore la morte del sig. Enrico Visconti-Venosta, avvenuta ieri sera alle ore 7, dopo lunga e dolorosa malattia di morte. Egli conduceva ottimi studi Emilio e Giovanni, lasciando nuovo che circonda la famiglia Visconti-Venosta per suoi meriti politici ed intellettuali. Era un gentiluomo di ottimo cuore e di affabili e cordiali maniere, e le sue fine intera avrà da questi le cure amorose, e non aveva nemici, e un profondo rimpianto.

Era nato il 10 agosto 1831. L'salma sarà trasportata in Oriolo (Valtellina).

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 22. — Stasera alle ore 7 20 il ministro Acton è partito per la Spezia e Livorno, salutato alla stazione dal prefetto.

Livorno, 22. — Parlasi di una modificazione ministeriale, causa la salute del presidente.

Roma, 22. — Ieri si riunì la seconda Conferenza relativa al diritto internazionale in materia di trasporti dei colli sulle ferrovie. La Conferenza nominò definitivamente Goldschmidt a Vice presidente. Malgrado le divergenze degli Stati che partecipano alla prima Conferenza, sperasi di addivenire ad un accordo.

Washington, 22. — La salma di Garfield fu condotta al Campidoglio in mezzo ad una immensa folla commossa. Molti Stati fissarono a lunedì il giorno di preghiere pubbliche.

Venezia, 22. — Il governo francese nominò il generale di Venaz o i dinaco di Venezia commendatori della Legione d'onore; Barozzi e Catanei, ufficiali; Bordini, Cavaglione e Dalla Vadova cavalieri.

Parigi, 23. — Un comunicato ufficiale afferma che le truppe attualmente in Tunisia ascendono a 5035 ufficiali ed a 33,670 soldati.

Si spadiranno ancora sette battaglioni, un reggimento di cavalleria e due batterie e mezzo.

Bombay, 23. — L'emiro dell'Afganistan domina la strada di Herat e tutte le strade conducenti a Candahar.

Madrid, 22. — I deputati Martos e Castelar protestarono contro il giuramento religioso prescritto dalla costituzione alla libertà di coscienza ed espressero sentimenti repubblicani.

Londra, 23. — Il Consiglio municipale approvò in massima la Gladstone esprimendo l'ammirazione per i suoi pubblici servigi, pel suo carattere, pel suo genio.

Belgrado, 23. — Il principe partirà per l'interno del paese dopo che avrà ricevuto il nuovo rappresentante d'Italia. Egli preferisce di ritornare a nessun modificazioni, il gabinetto attuale.

Berlino, 22. — Il *Monitore* reca: « Il dottor Korum ricevette il riconoscimento dello Stato come vescovo di Treveri ed entrerà in funzioni il 23 corrente. Nello stesso giorno cessarà dalla sua carica il commissario che amministrava i beni del vescovato. »

Treviri, 22. — Il nuovo vescovo Korum è giunto oggi e fece il suo ingresso in mezzo ad una processione ecclesiastica. Fu ricevuto dal consesenti il municipio. Entrò nel Duomo ove fu cantato un *Te Deum*.

Parigi, 23. — Le negoziazioni per il trattato di commercio franco-italiano fanno presagire un prossimo risultato.

I delegati prenderanno mercoledì presso Tirard.

Ragusa, 23. — Lo stato d'assedio fu proclamato a Dulcigno per impedire l'emigrazione in massa dei musulmani.

Washington, 23. — Arthur prestò ieri il solenne giuramento; Iodd Garfield è in una politica. Arthur esprese il desiderio che tutti i ministri conservarano i loro portafogli.

Costantinopoli, 23. — Nella seduta del portatori di titoli del debito ottomano fu terminato definitivamente l'esame del poteri da conferirsi alla nuova amministrazione delle contribuzioni indirette.

Londra, 23. — Il *Times* ha da Alessandria: regna tranquillità assai e ritardi frapposti da Chérif nel disperdere le truppe.

Filadelfia, 23. — Fu accordata la estradizione del brigante Randazzo, il quale fu imbarcato per Rotterdam.

Londra, 23. — Il *Times* considera favorevole alcuna delle tre proposizioni come favorevole al mantenimento della *statu quo*, locchè è conforme agl'interessi dell'Inghilterra.

Venezia, 23. — È arrivato qui il sig. Mavrogheni, ministro plenipotenziario di Rumenia presso S. M. il Re d'Italia.

Napoli, 23. — Ieri, ad Oreagna e a Castelfrentano fu avvertita un'altra lieve scossa di terremoto, che provocò un nuovo panico; nessun danno.

Sono arrivati Fenni, presidente della federazione ginnastica, ed Angelini, giurato della scherma. S. M. la Regina ed il Principe di Napoli invieranno al Comitato di ginnastica quattro eleganti premi.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	22	23
Rendita italiana 5 0[0]	89 27 1[2]	89 20
id. 3 0[0]	—	—
Certif. Tesoro 1880-81	—	—
Prestito Romano Blount	—	—
id. Rothschild	—	—
Azioni ferroviarie	—	—
Banca Nazionale	—	—
» Romana	—	—
» Generale	—	—
» Toscana	—	—
Società immobiliare	—	—
Anglo-romana ill. Gas	—	—
Gaz Fondiaria ital	—	—
Strade Ferrate Romane	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Fondiaria Meridionali	—	—
Fondiaria 3 0[0] rendita	—	—
Buoni Mer. 5 0[0] (oro)	—	—
Più Cominoli	—	—
Obbligazioni Acqua Pia	—	—
Obbligazioni Acqua Pia	—	—

SORSA IN ROMA	
Roma, 23 settembre.	

Sul buon contegno dei mercati estari, l'effetto non è stato meno fu alquanto migliore e più attivo di ieri.

La Rendita si seguiti per fine da 91 55 a 91 60 chiudendo più che ferma a 91 70.

Ben tenuti i Prestiti.

Cattolico 94 80. Blount 92. Rothschild 99 25.

Ferme le azioni della Banca Generale a 645 e 647. Banco Roma 617 e 618. Banca Romana 1100. Acqua Pia 945 Acquedotto 525 fatticì. Nominali le Banche Romana a 1125, la Fondiaria 3. Agiate a 474, il Gas a 965, il Metropolitani a 471.

Pinttosto debuli i cambi.

Francia a 9 mesi 100 45. Londra a 3 mesi 28 47. Napoleoni d'oro 20 46.

Roma, 23 settembre.

All'ufficiosa nostra Borsa è stata in genere limitate transazioni, e corsi pinttosto deboli.

Il ribasso di 5 0[0] sacrifito a 91 80 per fine, chiese quindi da 91 47 a 91 45; per fine prossimo 91 90 domandato.

Nominali i Prestiti.

Cattolico 94 80.

Blount 92.

Rothschild 93 08.

Banca Generale, poco attiva, verne ceduta a 645.

Le Azioni della Banca Romana trovarono collocamento a 1125 per fine.

Acqua Pia 925 a 952.

Banco Roma 618 a 616.

Condotte 520 a 525. Nominale il resto.

Fondiaria 3. Sgicito 474.

Gas Roma 930. Meridionali 471.

Debuli i cambi.

Francia a 9 mesi 100 27 1[2].

Londra id. 28 40. — Pezzi d'oro 20 44.

MANTOVA.

FIRENZE	22	23
Rendita italiana 5 0[0]	90 37 1[2]	90 12 1[2]
Napoleoni d'oro	20 43	20 44
Londra a 3 mesi	28 41	28 42
Francia a vista	101 45[0]	101 80[0]
Azioni Tabacchi	—	—
Id. Banca Nazionale	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	931 —	929 —
Banca Generale	—	—
Municipio di Firenze	—	—

LONDRA	21	22
Consolidato inglese	99 3[16]	99 3[16]
Rendita Italiana	88 3[4]	88 5[8]
Spagnuolo	20	20 1[2]
Turco	16 1[2]	16 1[2]
Egiziano nuovo	75 1[8]	74 1[8]
Ottomano (1871)	79 5[8]	79 1[4]
Argento fine	—	—

PARIGI, 23 (3 08) — *Apert.* — *Chius.*

Rend. Franc. 3 0[0] am	—	—
» »	84 65	84 55
» 5 0[0]	116 40	116 35
Rendita Italiana 5 0[0]	90 15 (c)	90 25
Ferrovie Romane	—	141 —
Obbligazioni Romane	—	—
Cambio su Londra vista	—	25 35
Banca Generale	—	642 —
Consolidati inglesi	99 5[16]	99 3[8]
Obbligazioni Lombarde	—	297 —
Cambio sull'Italia	—	1 1[8]
Rendita turca	16 02	16 02
Rendita di Spagna	—	1256 —
Tunisine	—	400 —
Egiziane 6 0[0]	380	381 —
Ungheresi 6 0[0] (1877)	102 1[2]	102 5[8]
Rend. spagnuola esterna	21 1[16]	20 5[8]
Rente di sonte di Parigi	3 45	3 40
Prestito ottomano nuovo	—	63 7[8]
Gazella austriaca nuova	82 7[8]	83 —
Argento fine	—	125 —
Cambio Fondiaria	—	1075 —
Fondiaria	—	565 —
Unione generale	1860 (5)	1870 —
Ferrovie Lombarde	—	—

(a) Secondi corsi. — Rendita Italiana 5 0[0] fr. 90 60.

Prezzo Unico generale Fr. 1900.

Uffizi corsi della sera — *(Boulevard)*

Parigi, 22 settembre (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 0[0] ammo	—
Rendita spagnuola esterna	20 13[16]
Ferrovie Romane a 3 0[0]	84 75
Rendita spagnuola interna	24 1[8]
Rendita turca 1 0[0]	16 10
Egiziane 6 0[0]	380 —
Rendita turca	16 05
Rendita austriaca	83 —
Rendita italiana 5 0[0]	90 22
Rendita austriaca nuova	83 —
Rendita austriaca nuova	—
Rendita russa	—
Rendita russa (1877)	—
Prestito orientale russo (1877)	—
Prestito ottomano (1877)	—
Unione generale	—
Tunisine	—
Tunisine	—

VIENNA 21 22

Lire italiane (Fiorini)	45 85	45 90
Mobiliare	253 40	256 80
Lombarde	134 50	132 —
Austro-Anglo-Austriache	104 50	104 25
Austriache	333 —	336 —
Banca Nazionale	837 —	839 —
Napoleoni d'oro	9 35 1[2]	9 35 1[2]
Argento	100 —	100 —
Colonia (Ceri)	40 50	40 60
Id. su Londra	117 85	118 —
Rendita austriaca	81 45	81 55
Delta in carta	70 87	70 75
Delta per liquidazione	89 10	89 —
Azioni Tabacchi	—	—
Obbl. Ferrie Tabacchi	101 25	—
Rendita Turca	16 04	17 —
Prestito Russo	93 70	93 70
Prestito ottomano	61 40	61 20
Azioni (per obbligaz.)	—	—
Italia	—	248 00

Dopo Borsa: Mobiliare 617 — Austriache 615 — Lombarde 266 —.

F. D'ARCAIS, Direttore
Romualdo Giovanni, gerente.

Assicurazioni Generali
IN VENEZIA
(Compagnia anonima)

Nel mese di agosto 1881 vennero a questa Compagnia presentate 310 proposte di assicurazioni sulla vita, per una somma di fior. 1,427,000 e furono definite dall'anno medesimo la somma delle nuove assicurazioni emesse ammonta a fior. 1,202,000 e 70 cent., rispetto all'anno precedente, mostra i seguenti assenzieti nelle stesse partite: aumento l'importo di fior. 3,203,214 e 47 cent.

Al 31 dicembre 1880 lo stato del terzo VITA era così: il numero delle polizze era: libro 55,272,614 17 di capitali, e libro 547,401 04 di rendite vitalizie sopra pesone. Durante il medesimo anno furono liquidate a L. 2,900,978 72. E i danni pagati in tutti i rami di assicurazione, dalla Tepoca della costituzione della Compagnia (1831) a tutto il 1880, ammontano, come risulta dall'ultimo bilancio pubblicato a L. 36,363,283 60.

Il Rappresentante della Compagnia in Roma è 1° Ispettore Divisionale sig. cav. *Marcello Morelli*, via del Corso, n. 417.

MANIFATTURA Vedi **GINORI** a pagina

Vendita di Stabili Demaniali

Avviso d'asta num. 17262 (V. 4.a pag.)

Agenzia di Pubblicità

DEL GIORNALE

L'OPINIONE

Via del Seminario, N. 37

ROMA

Le inserzioni si pagaranno dal Giornale *L'OPINIONE* si ricevono esclusivamente alla ambulata *Agenzia di Pubblicità*.

La stessa *Agenzia* accetta pure le inserzioni per qualsiasi giornale, offrendo *condizioni eccezionali* per la diretta corrispondenza che essa ha con ogni singola Amministrazione e per la speciale deferenza di cui la favoriscono le Amministrazioni stesse.

Tipografia dell' Opinione

Bollettino Meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma 31 Agosto 1881 (ore 7 sera)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Min.
Belluno	737,9	tutto cop.	—	18,0	8,3
Domodossola	706,0	1/4 cop.	—	16,6	8,7
Milano	736,2	3/4 sereno	—	20,0	10,0
Cuneo	757,4	tutto coperto	—	23,2	14,8
Torino	736,2	1/4 coperto	—	23,7	12,2
Parma	736,0	3/4 sereno	—	22,0	11,6
Modena	736,0	3/4 sereno	—	23,2	14,0
Genova	754,1	1/4 coperto	—	23,0	14,8
Forlì	757,7	1/4 coperto	—	23,8	15,3
Pesaro	752,9	sereno	agitato	22,8	14,0
Ancona	752,6	piuggia	—	21,0	13,8
Urbino	754,4	1/4 coperto	—	19,8	13,8
Aquila	754,6	3/4 sereno	—	24,8	10,6
Livorno	757,7	1/2 coperto	agit.	—	—
Roma					
Chiatelle	757,9	1/4 coperto	—	21,7	12,1
Caserta	755,6	piuggia	—	21,1	8,0
Napoli	756,2	tutto coperto	—	24,0	12,0
Foggia	758,4	1/4 coperto	—	23,7	12,2
Lecce	760,3	tutto coperto	—	29,1	17,4
Potenza	759,6	tutto coperto	nuvoso	24,6	10,0
Reggio	758,7	1/2 coperto	—	27,7	16,4
Messina	761,0	tutto sereno	—	28,0	17,2
Catanzaro	760,1	3/4 coperto	—	28,0	19,0
Cagliari	758,0	tutto coperto	burrasc.	30,0	19,0
Palermo	762,0	1/2 coperto	mosso	31,2	19,0
Trapani	762,0	1/4 coperto	—	29,0	19,0

Tariffa delle Carte

	ad 1 foglio	a 2 fogli	
	Journal	carte	Lettere
Cent. estratte . . . L.	10	1 —	1 70
Dalle restanti estratte »	5 —	0	1 70

O un prezzo in tempo
Avviso circ. alle Porte ore 1
nale Porte al Popolo, Pia,
Angelica e Cavalleggeri . .
Per un'ora . . . .

1 20	1 0	60
1 70	1 20	0 80

Tariffa telegrafica interna (con sfizo in 15 parole):
Telegramma ordinario . . . . . da L. 1
» urgenza . . . . . » 5
» raccomandato . . . . . » 2
per l'interno della città . » 0 60
per voglia telegrafico . » 1

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma (Orario)
Via Livorno-Genova
Civitavecchia-Orbetello
Roma-Solmona, ecc.
Roma-Foggia, ecc.
Roma-Napoli
Roma-Ceprano-Pisa
Roma-Ceprano-Firenze
Roma-Orte-Ancona

Arrivi a Roma da
Ancona-Orte-Roma
Firenze-Ceprano-Roma
Pisa-Ceprano-Roma
Napoli-Roma
Foggia-Roma
Orbetello-Civitavecchia-Roma

N. B. I treni con asterisco non fanno fermata.

Tramway Roma-Tivoli

	ant.	ant.	pom.
Roma	8 00	11 45	5 15
Tivoli	10 30	1 15	7 45
	ant.	ant.	pom.
Tivoli	6 45	10 15	3 45
Roma	9 15	12 45	6 15

Tramway Roma-Marino

	ant.	ant.	pom.	pom.
Roma	8 00	11 45	5 15	9 00
Marino	10 30	1 15	7 45	11 30
	ant.	ant.	pom.	pom.
Marino	6 45	10 15	3 45	6 30
Roma	9 15	12 45	6 15	9 00

Spettacoli del 28 Settembre.

Anfiteatro Umberto I. — Il compagno — (ore 8).
Alhambra. — Ripos.
Politeama. — Compagnia equestre Gali
Rossini (ore 7 1/2)
Quirino. — Il medico della peste — (or
Nazzari. — Commedia con Stenterello
ore 8 1/2).

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Ufficio succursale delle Poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino N. 70 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pancrazio N. 71 — Via Alessandrina N. 99-A — Via Ripetta N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 30.

Messaggi

Giornali Pantiffoli. — Vaticano — Bruno — Befaino e Capitani — Cassiano — Lodovici e Luigi di Salvatore — Coppola Gaetano — Ristoroni.
Ingegneri liberi e tutti i giornali festivi, delle 8 antimeridiane alle 10.
Per ricevere gratuitamente dal Magistrato dei Banchi Nuovi, Sacri Palazzi Apostolici accreditati presso la S. Sede, e della Prefettura di Roma.
Gli Esteri Ufficiali ed Esteri, dalle 10 ant. alle 2 pom.
Giornali Commerciali. — Bruno — Bini sito — Piccioni — Provenzano — Talentino.
Persone degli Uffizi non aperti nel giorno del Gruppo, dalle 10 ant. alle 2 pom., meno i commerciali.
Ufficio Centrale. — Piazza S. Silvestro — Ufficio succursale — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 30 — Via Alessandrina N. 99 — Piazza Pancrazio N. 71 — Via Ripetta N. 7 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pancrazio N. 71 — Via Alessandrina N. 99-A — Via Ripetta N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 30.

Uffizi governativi della provincia

di Roma

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.
Corte d'appello di Roma e contenzioso, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione speciale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del censo urbano, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico catastale per il compartimento del Lazio sezione 3ª urbana, via Monte della Farina, N. 64-A.
Ufficio tecnico per la conservazione del catasto, via Monte della Farina, N. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza della Terme.
Direzione e locomotiva delle dogane e gabelle, porte di Ripagrande.

Tariffa
per gli annunzi ed inserzioni del Giornale
per ogni linea e spazio di linea

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . » 0,60
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,80

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia di Annunzi del Giornale
L'Opinione, Via del Seminario, 123, terzo piano
Roma

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 4 Ottobre 1881 nell'ufficio della R. Pretura di Veroli si procederà alla vendita, mediante incanto a Schede segrete dagli stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della legge dal 7 luglio 1866, n. 3036, e 6 agosto 1867, n. 3848.

Lotto N. 8436 — Tabella N. 9284. — Terreni seminativi, olivati e vitati gravati di maglioria, posti nel territorio di Veroli alla Contrada Le Vigne e Colle Orpadale provenienti dal Monastero della Benedettine in detto luogo in mappa Sez. I Numeri 900 al 904 e 971 al 974 della superficie totale di Ett. 37 77 30 e dell'estimo di scudi 930.72. Prezzo d'asta L. 17.903.49.

Lotto N. 8435 — Tabella N. 9283 — Terreno seminativo, vitato, gravato di vincolo, posto nel territorio di Veroli alla Contrada Le Vigne e Colle Orpadale provenienti dal Monastero della Benedettine in detto luogo in mappa Sez. I N. 701 al 704 705 905 al 910. Estimo scudi 922.70 Superficie Ettari 25.33 40.

Prezzo d'asta L. 14, 678, 07.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione della Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, VERONA, e MILANO.

ACCIAIO vecchio in genere ed in fine di ritorta . . .	Chilog.	24,300 circa
BRONZO in limatura e tornitura e da rifondere . . .	«	11,000 «
CERCHI di ferro per carri e carrozze . . .	«	110,700 «
CERCHI d'acciaio per locomotive e tender . . .	«	68,000 «
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, tamerino, grataglie, da lavoro e in limatura e tornitura . . .	«	189,000 «
GHISA da rifondere . . .	«	98,000 «
OTTONE da rifondere . . .	«	12,000 «
RAME in limatura e tornitura . . .	«	2,000 «
ZINCO da rifondere . . .	«	5,000 «
LEGNA in ritagli . . .	«	13 000 «
	«	150,000 «

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano,** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **11 ottobre p. v.** La scheda d'offerta saranno disuggellate il giorno 13 dello stesso mese alle ore 10 ant.

Le offerte non scortate dalla ricevuta del deposito cauzionale, o scortate da una ricevuta per somma inferiore alla prescritta, o quelle compilate in modo non conforme alle norme vigenti, saranno ricusate nulle.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè i particolari della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta, alle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA, FIRENZE e LUCCA e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 10 settembre 1881.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO

R. OSPIZIO GENERALE DI CARITA' di Torino

Sulla proposta di parecchi Direttori di quest'Ospizio avanzata nel p. p. Luglio, sentito il parere di esperti Architetti, l'Amministrazione ha deliberato di prolungare fino a tutto Marzo 1882 il tempo utile per la presentazione dei disegni del nuovo edifizio da costruirsi a termini del programma approvato il 28 dello scorso Giugno.

L'Amministrazione avverte inoltre che nel numero di 2000 rieoverati di cui deve essere capace il nuovo edifizio sono compresi gli infermi.

Alle domande di schiarimenti che potessero occorrere ai singoli aspiranti al concorso verrà risposto come si è fatto fin ora con lettere particolari.

PARIGI GRANDE HOTEL MIRABEAU 8 Rue de la Paix
albergo di 1° ordine per famiglie, si pit nel centro in Parigi, grandi e piccoli appartamenti, da fr. 10, camere da fr. 5 per giorno in su. — Belle sale pubbliche.

IL FAVORITO DELLA REGINA (Circassee) — Romanzo di **A. Arnaud e T. Fontaner.** — Un volume di pagine 300, Milano, 877.
Deposito presso l'Estero Lire UNA franco di posta
dal Seminario N. 87, Roma.
N.B. — Qualunque libro in Italia che all'estero contro vaglia postale
ghi desiderato l'invio immediato e sicuri casi. 30.

UNICA EDIZIONE COMPLETA — UNICA EDIZIONE COMPLETA
PUBBLICATA — PUBBLICATA

DIZIONARIO
GEOGRAFICO POSTALE
DEL REGNO D'ITALIA
compilato dalla Direzione Generale delle R. Poste con-
tenente tutte le Provincie, Circondari, Comuni, frazioni
dei Comuni, Uffici postali e Popolazione.
Indispensabile a qualunque amministrazione tanto
pubblica che privata.
Un grosso Volume di pag. 736 a due colonne;
PREZZO L. 10
Si spedisce franco di Posta raccomandato mediante vaglia di L. 10
indirizzo a Sig. EDOARDO PERINO Libraio Piazza Colonna 356, Roma.

COLLEGIO CONVITTO PROVINCIALE di Roma
con villeggiatura a Monte Porzio
Pensione: L. 50 mensili - Studi: scuola elementare pareggiata interna e scuola pubblica esterna, ginnasiali e tecniche.
Insegnamenti liberi interni: lingua francese, canto, ginnastica e ballo.
La domande al *Consiglio direttivo* prima del 30 Settembre.

MANIFATTURA GINORI
a DOCCIA presso Firenze
FONDATA NEL 1735
Medaglia d'oro Espos. Universale Parigi 1878
Diploma d'onore Espos. Universale Vienna 1873
DEPOSITO DI ROMA
Via del Corso, 393-394
FIRENZE
Via de' Banchi 1, 2 e 3
Via Rondinelli, 7
NAPOLI
Via Roma N. 220
Palazzo Cirella
Porcellane
Servizi per 12 coperte composti di 90 pezzi
FINI bianchi . . . L. 87
» filetto colore . . » 108
» filetto oro . . » 122
MEZZO GRAVE bianchi . . » 97
» filetto colore . . » 120
» filetto oro . . » 141
Servizi per 6 coperte composti di 51 pezzi
FINI bianchi . . L. 48
» filetto colorato . . » 61
» filetto oro . . » 71
MEZZO GRAVE bianchi . . » 55
» filetto colore . . » 71
» filetto oro . . » 82
SERVIZI da *dessert*, caffè, the e colazione, TAZZE e PIATTINI grandi e mezzi grandi per uso caffè, alberghi. SERVIZI DA CAMERA e da TOILETTA bianchi filettati e decorati. VASI in FIORI ornamento decorati, varietà di forme e grandezze. PORCELLANE da uso. TAVOLETTE per accendisigari di ricordo, ornamento di fabbricati, ecc. FILTRI per acqua potabile. OGGETTI per farmacia chimica, fotografia, chimica, ecc. ISOLATORI e apparecchi per tele-grafia e SONERIE ELETTRICHE.
Cristalli
Servizi per 12 coperte composti di 44 pezzi
FINI taglio rioon . . . L. 83 40
» taglio semplice . . » 69 41
COMUNI taglio rioon . . » 41 20
» taglio semplice . . » 37 20
Servizi per 6 coperte composti di 22 pezzi
FINI taglio rioon . . L. 41 70
» taglio semplice . . » 35 20
COMUNI taglio rioon . . » 20 60
» taglio semplice . . » 18 60
Oggetti di cristallo per alberghi, caffè e liquoristi. Vasi e giardiniere. Porta ampolle. Servizi da camera, da liquori, ecc.
Maioliche e Porcellane artistiche
Vasi, taxze, coppe, piatielli, ecc. nello stile delle antiche fabbriche di Gubbio, Faenze, Castel Durante, ecc. Piatti e anfore a riverbero nel genere di Maestro Giorgio e Arabo-Ispani. Ritratti e ornamenti nello stile della Della Robbia. Porcellane a fiori-in-rilievi e in colori sul modello di Capodimonte.

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli della
S.to S. A. ALLEN
Non esiste mal di cervello al capelli grigi il colore primo ritorna, del, rinascono alle stesse tempo la vitalità, il nutrimento e la bellezza naturale. La si usi sicuro e senza ad lazione, facendo gradatamente quale la tinta desiderata. Non è una cosa di quel genere nuovo conosciuto, è navigazione naturale del capelli. La sua composizione è puramente vegetale e riconosciuta per il meglio intorno.
IL VERO ARTICOLO ESISTE SOLAMENTE COLLA DI SOTTO
Deposito in Roma presso G. Baker e C., 41, piazza di Spagna
Q. Brugia, Corso 344, e N. Sainberghi via Condotti 65.

Lo Scalpellino del Campo Verano
ANGELO MARCHETTI
Tarianese
Esercita Lapidario
Roma, via Alessandrina, 77, accanto alla farmacia Passarini, suo laboratorio di marmi ed il piazzale di S. Lorenzo a dietro al d'Campo Verano s'incarica di qualun pos ordinazione e riparazione cimiteriale concessi per l'anno. Sarà a chi dialogo per le spettivo pratiche di favi presso il Municipio per l'esportazione dell'arca e per l'appartenenza dell'elegante e ricco sepolcro di famiglia, il tutto secondo mercede bi tornasi un deposito di Orto di Forte di vari modelli e Cinerea e grazi discretissimi.

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry de London,** detta
REVALENTA ARABICA
il quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e intestini ostruiti, vescica, reni, sangue, linfa, vene, pelle ed il più schifoso degli umori, guarisce la cattiva digestione (dispepsia), gastrite, gastralgia, costipazione cronica, costipazione abituale, flatulenza, diarrea, podagra, reumatismo, gravezza di stomaco, palpito di cuore, timbrezze d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, emicrania, nevralgia, capogiri, epatite, ipocondria, isterismo, convulsioni, spasimi, ogni disordine del sangue, insonnia, tosse, asma, bronchitis, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni sebbrorose, erpe (zona), scrofola, tumori, gotta, tutte le febbri, scarlatina, morbillo, vaiuolo, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. *Si trova infallibile rimedio.*
Entro tre di 100,000 cure comprovati quelle di molti medici, del dott Plankow e della marchesa di Bréhna, ecc.
Milano 1, giugno.
Io sottoscritto certifico di aver fatto uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra durante tre anni consecutivi, di essere stato guarito da essa di consunzione intestinale che da molto tempo soffrivo, e di averne provato salutari effetti. Ceo stima ed rivalicol.
GIOVANNINA BAYER
Cura N. 67,324 — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1880.
Da lunga pezza sopravvenuta da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio nel Paso della tazza della Revalenta arabica Du Barry di *Revalenta Arabica.* Ora ritrovata quasi altro ristabilita più efficace di questi ai salari malori.
Rev.do PIETRO PIRODDI
presso Pievi, Stefano Usai, Sindaco di Sassari.
Cura N. 67,311 — Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1879.
La *Revalenta* da lei spedita mi ha prodotto buon effetto ed una perfetta. Mi riputo con distinta stima.
Dott. DOMENICO PATUCCI.
Cura N. 28,940 — Rosenheim (Alta Baviera), 1° aprile 1877.
Una donna di mia famiglia, Agata Tarani, da molti anni soffriva forte tosse, e a vano aveva consultato ed ottenuto la guarigione mediante il suo uso. A fatti si è tanto ne si rappresenta. I medici trattavano altri rimedi inefficaci ma dopo otto giorni dell'uso della pure *La Revalenta* essa aperì ogni malore, ritornandola l'appetito, così le forze padano.
GIUSEPPE ROSSI.
(2)
Quattro volte più nutritiva che la carne, conservata anche 50 volte di più senza la altri rimedi.
Prezzo della Revalenta naturale: in scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 40; 12 chil. L. 70, franchi grani per tutto il Regno di Circolare la spirare.
Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale. Casa DU BARRY e C. Limited, Via Tornasso Grossi, N. 2 Milano.
Si vende in ROMA, presso N. Sainberghi, farm. della Legazione britannica, via Condotti, 64 — Rivera e figlio, via Condotti, 33 — Johnson, droghe, piazza Montecitorio 116 — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 — Gaudiano e Marignani, droghi. — Giorgio Zaccheo, farm., angolo piazza di Spagna — Lowe Enrico, farm., piazza di Spagna — Orio, Serroni, farm., via Frattina, 166 — Paul Ouffroi negoziante, al Corso, 50. — Perrioni, farm., via Babuino, 98 — Rocco Chiesa, via Madd lena, 65. — Gariano Cassia, piazza di Spagna, 46 — CIVITAVECCHIA, G. Cassia tabaccaia, farm. — VITERBO, A. Serpieri, farm. ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

FABBRICA NAZIONALE
MICCE DI SICUREZZA PER MINE
CAV. LUIGI MURIALDO
Economia, sicurezza e pronta spedizione
GENOVA - Piazza Fasce, N. 5

PER SOLE LIRE 10 si spediscono 3 magnifiche *Lampade* a petrolio con più tentativi di cristallo
Modello, inestimabile primaverile, capolavoro del disegno di m. 0,35 (1/3 con tubo tutto decorato ed anche, decido andato con globo smerigliato e la cima per le stesse prezzo. Franco d'imballaggio e di cartone - contro vaglio postale ad *Agenzia Reed*, piazza Castello 18, Torino.
N. B. Ordinandone una sola, lavinre L. 3.50.

RIASSUNTO *del movimento della Casse di risparmio negli uffizi postali del circondario di Viterbo a tutto il mese di agosto 1881*

UFIZI	Numero dei libretti in corso a fine il mese	CREDITO in conto del mese
Viterbo	338	62017 07
Bagnaia	108	8072 05
Bagnorea	93	137 07
Bassano	12	451 75
Bomarzo	7	7.0. —
Canino	6	472 —
Capodimonte	3	2686 —
Capranica	52	10.03 16
Caprarola	83	6362 93
Castiglione	11	1027 60
Civita-Castellana	66	10071 02
Civitella	30	372 07
Fabrica	5	201 20
Faleria	58	978 54
Gallese	9	2760 07
Gretta	14	202 10
Ischia	11	1027 05
Montefiascone	68	6014 94
Nepi	56	11.27 —
Orte	13	3120 21
Orvieto	51	5050 53
S. Lorenzo	17	7004 —
Soriano	103	1140 60
Sutri	30	1701 05
Tarquinia	15	1201 75
Valentano	29	10117 93
Vetralla	216	26.09 44
Vignanello	47	1070 76
(3)	1580	226511 94